

Uso e abuso di alcol in Italia: I dati delle indagini Istat

luciana.quattrociocchi@istat.it

emanuela.bologna@istat.it

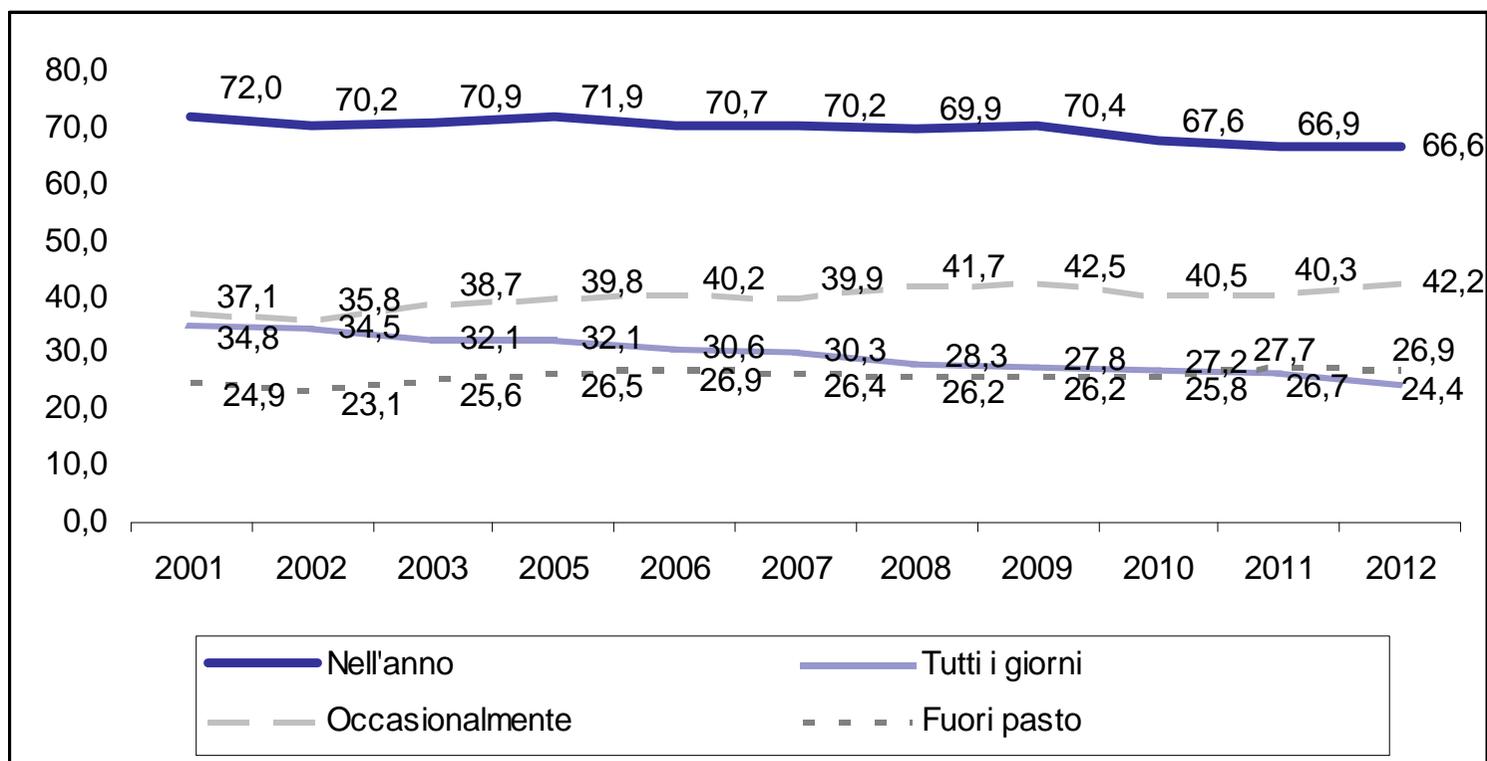
sante.orsini@istat.it

ALCOHOL PREVENTION DAY,

18 aprile 2013 Istituto Superiore di Sanità

Trend nel consumo di alcol dal 2001 al 2012

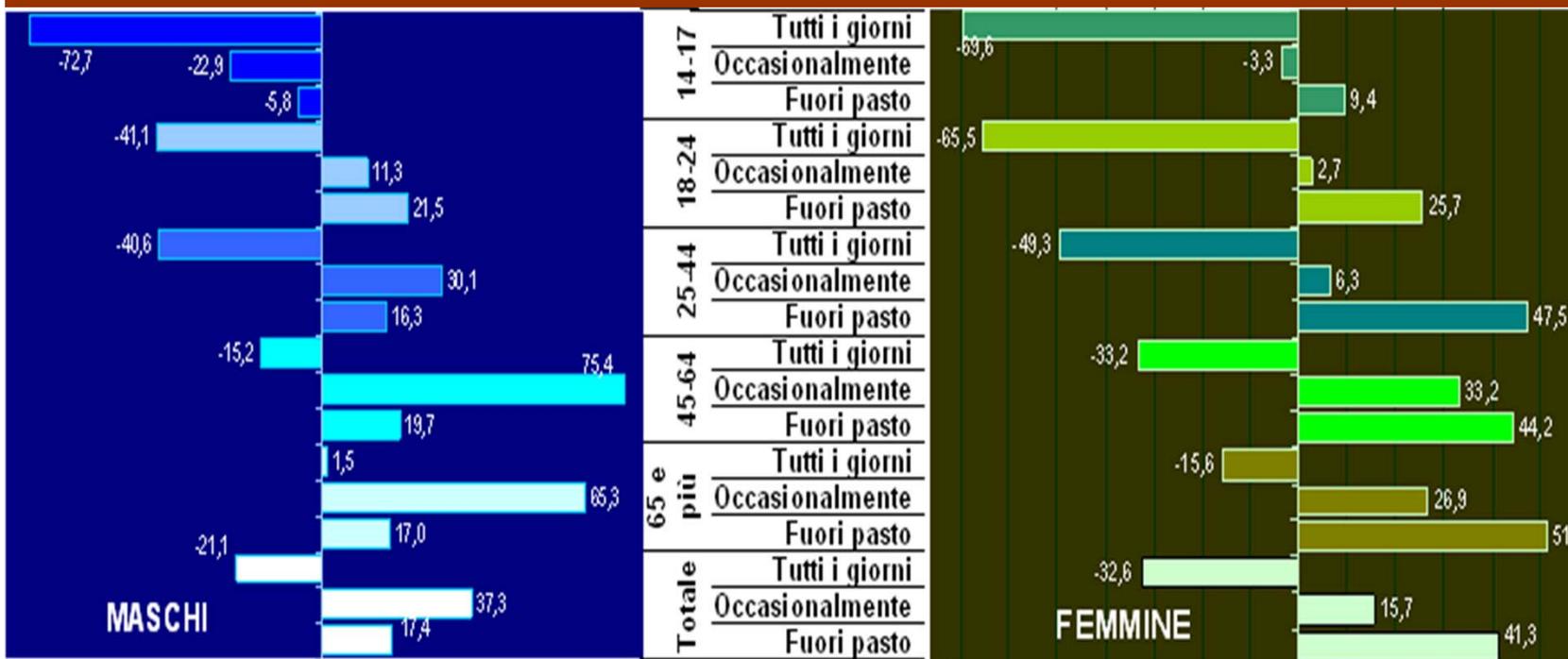
Persone di 14 anni e più per consumo di bevande alcoliche nell'anno, tutti i giorni, occasionalmente e fuori pasto. Anni 2001 - 2012 (per 100 persone di 14 anni e più)



Nel lungo periodo sta cambiando il modello di consumo: si riduce la quota di consumatori giornalieri, aumenta quella dei consumatori occasionali e il consumo di alcolici fuori pasto.

Cambiamenti nel consumo di alcol negli ultimi 10 anni

Variazioni percentuali dei valori assoluti 2012-2002 di persone di 14 anni e più che consumano bevande alcoliche tutti i giorni, occasionalmente e fuori pasto per sesso e classi d'età.



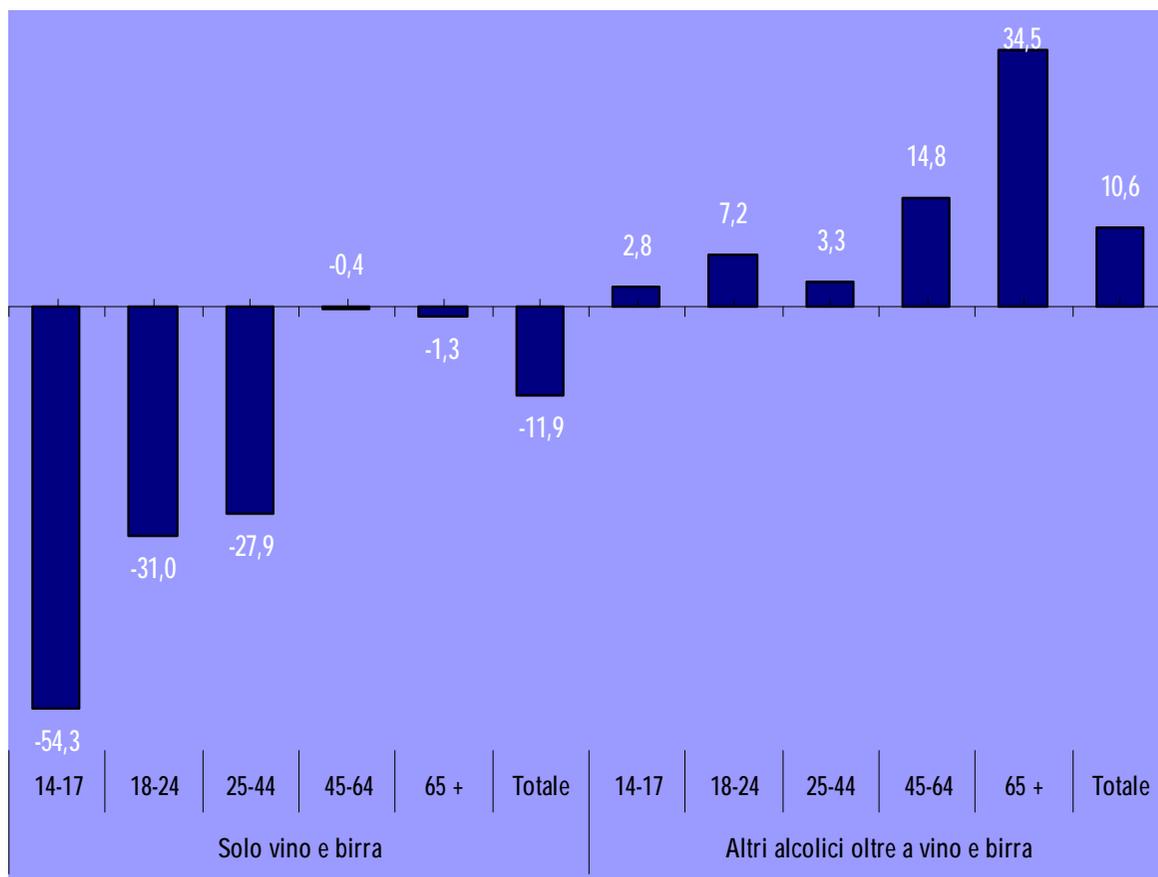
Comportamenti emergenti:

Tra il 2002 e il 2012 si osservano cambiamenti in tutte le fasce d'età (soprattutto tra le donne), ma in maniera differenziata:

- Tra i giovani fino a 24 anni e tra gli adulti di 25- 44 anni diminuiscono principalmente i consumatori giornalieri;
- Tra gli adulti di 45-64 anni e gli anziani di 65 anni e più aumenta soprattutto il numero dei consumatori occasionali e, più tra le donne, il numero di consumatori di alcol fuori pasto.

Cambiamenti nel consumo di alcol negli ultimi 10 anni

Variazioni percentuali dei valori assoluti 2012-2002 di persone di 14 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica vino, birra e altri alcolici per classi d'età.



Comportamenti emergenti:

-Riduzione dei consumatori di solo vino e birra ;

-Stabilità dei consumatori di altri alcolici come aperitivi, amari e superalcolici.

Cambiamenti soprattutto tra le donne e i giovani e gli adulti fino a 44 anni.

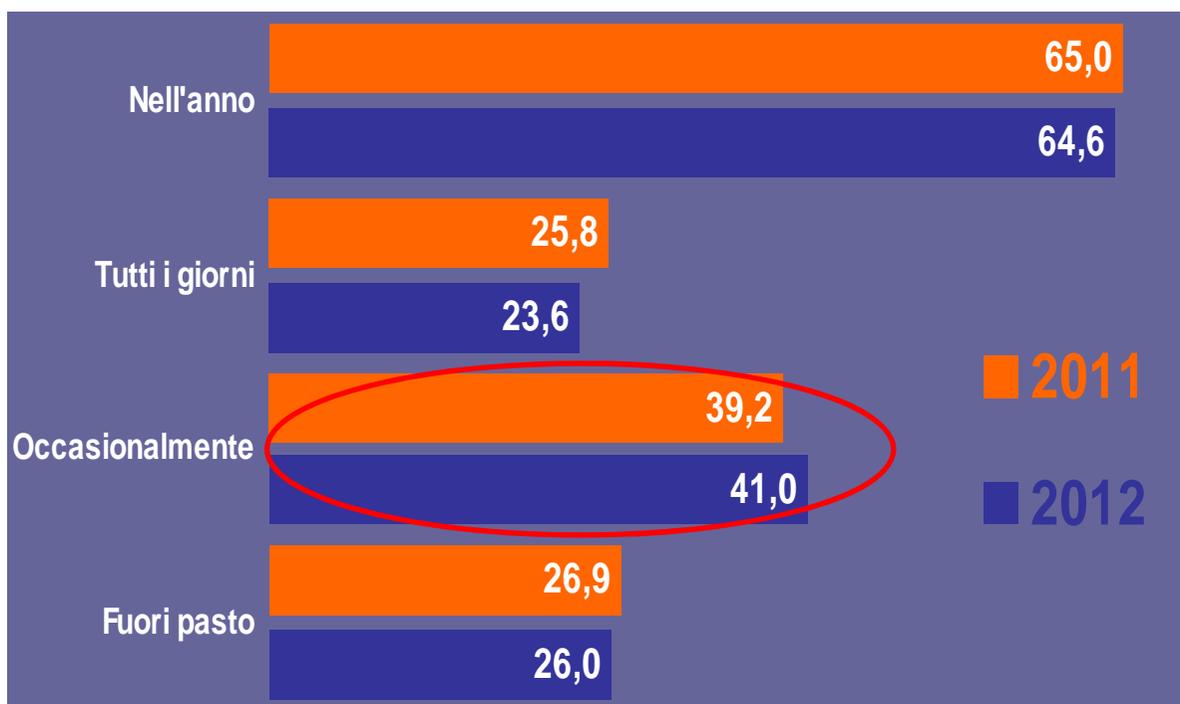
Aumento dei consumatori di altri alcolici soprattutto:

-Tra gli adulti;
-Tra gli anziani.

Il consumo di aperitivi, amari e superalcolici ha spesso un carattere occasionale ed è effettuato al di fuori dai pasti.

Il consumo di alcol tra 2011 e 2012

Persone di 11 anni e più per consumo di bevande alcoliche nell'anno, tutti i giorni, occasionalmente e fuori pasto. Anni 2011 e 2012 (per 100 persone di 11 anni e più)



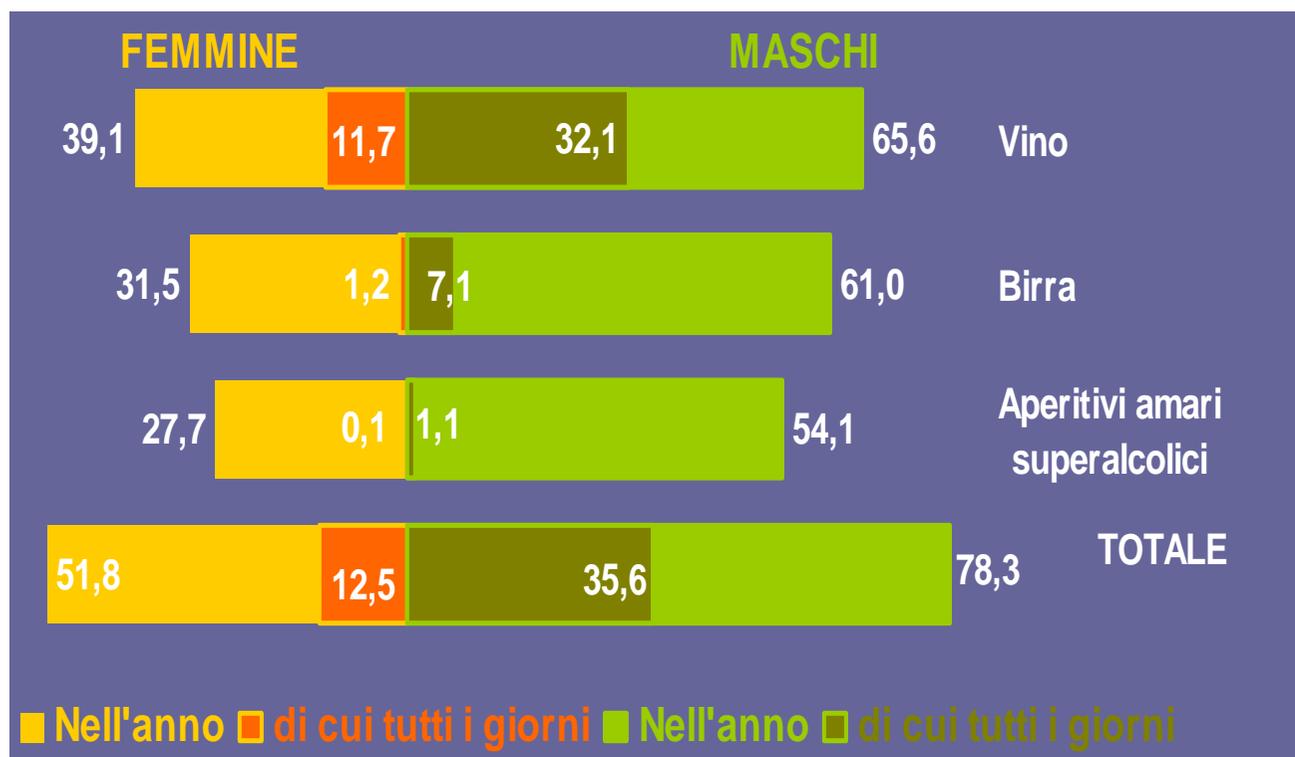
Quadro generale:

La popolazione che consuma alcol è stabile rispetto al 2011.

In aumento, tuttavia, la quota dei consumatori occasionali che sale di circa 2 punti percentuali.

Consumo di alcol nel 2012

Persone di 11 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno e consumo giornaliero per tipo di bevanda alcolica e sesso. Anno 2012 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso)



Vino, birra, aperitivi, amari e superalcolici...

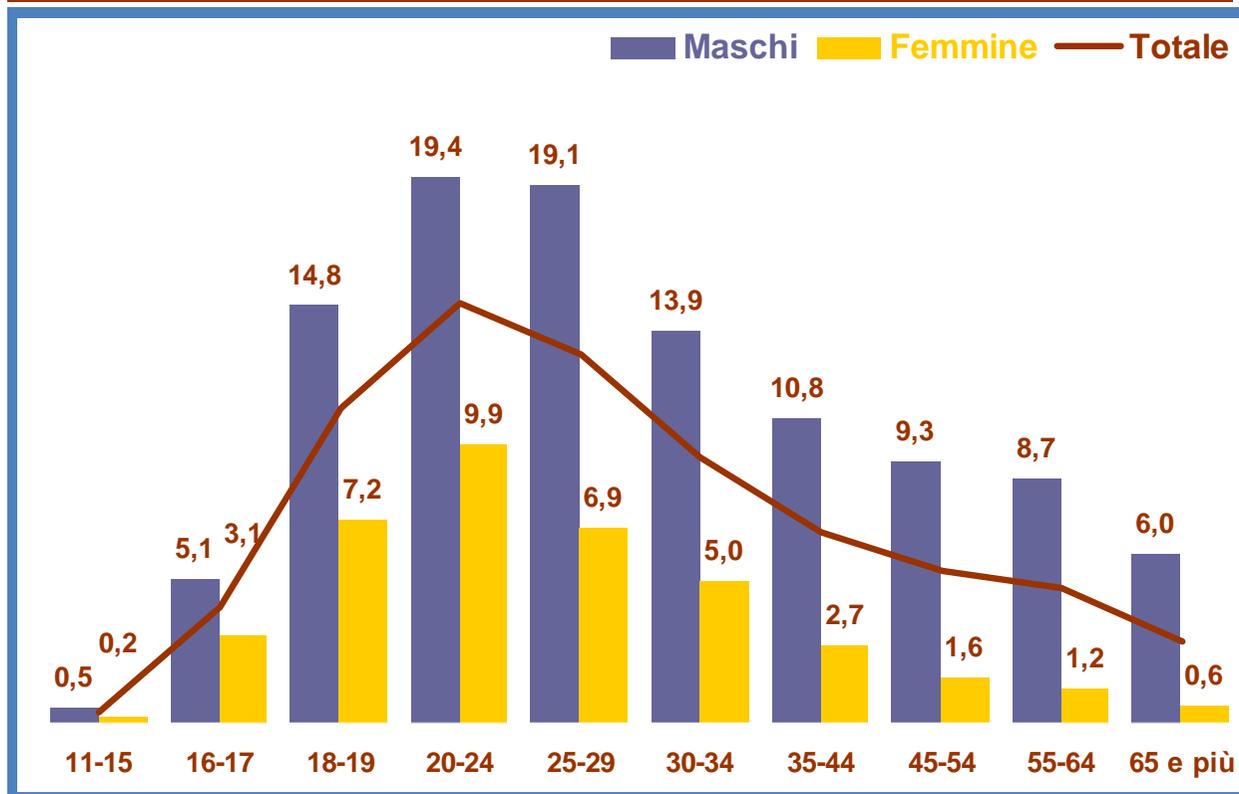
34 milioni e 990 mila persone (64,6%).

12 milioni e 800 mila persone di 11 anni e più consumano tutti i giorni bevande alcoliche (23,6%).

Forti differenze di genere tra i consumatori, il vino è al primo posto tra le scelte seguono la birra e gli altri alcolici.

Il consumo fuori pasto settimanale

Persone di 11 anni e più che consumano alcolici fuori pasto almeno una volta a settimana per sesso e classe d'età. Anno 2012 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso e classe d'età)



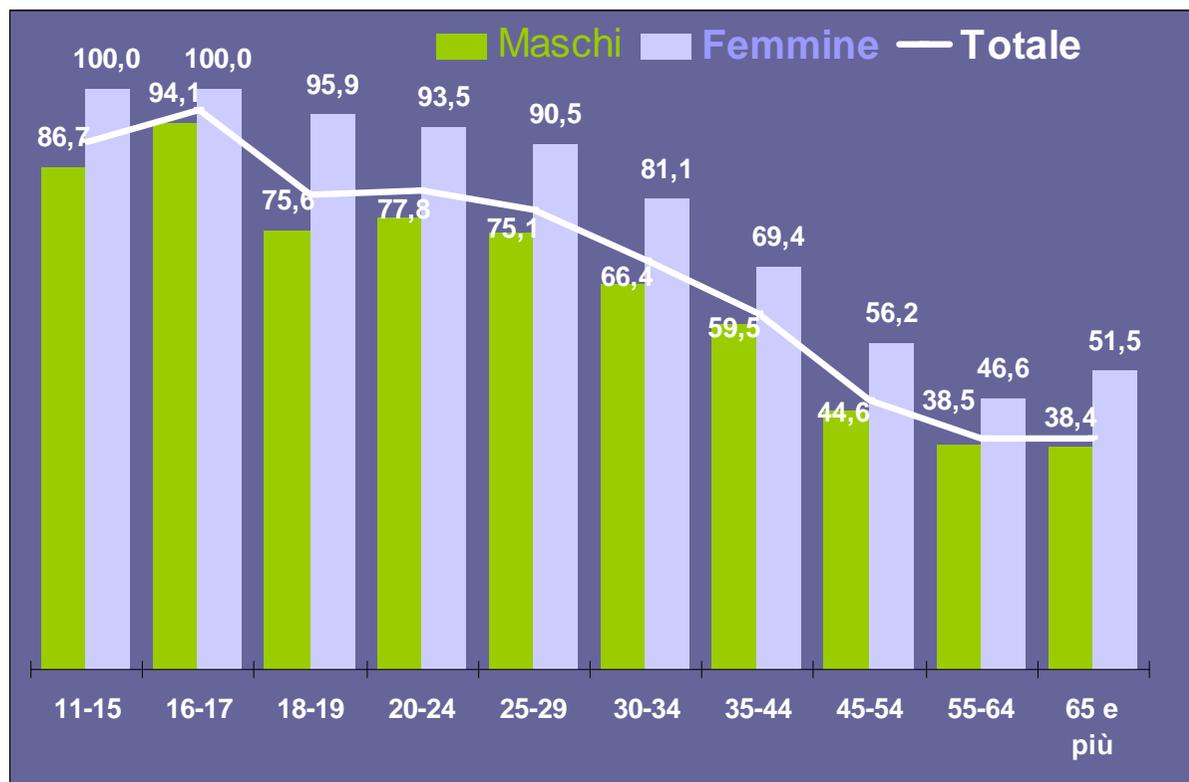
Fuori pasto:

3 milioni 314 mila persone e più consumano alcol fuori pasto almeno una volta a settimana (6,1%).

Soprattutto giovani tra 18 e 34 anni con forti differenze di genere: maschi 17,0%; femmine 7,0%

Il consumo fuori pasto settimanale

Persone di 11 anni e più per incidenza media del fuori pasto sul totale bicchieri settimanali, sesso e classe d'età. Anno 2012 (Media calcolata sulle persone che consumano alcolici almeno una volta a settimana fuori pasto)



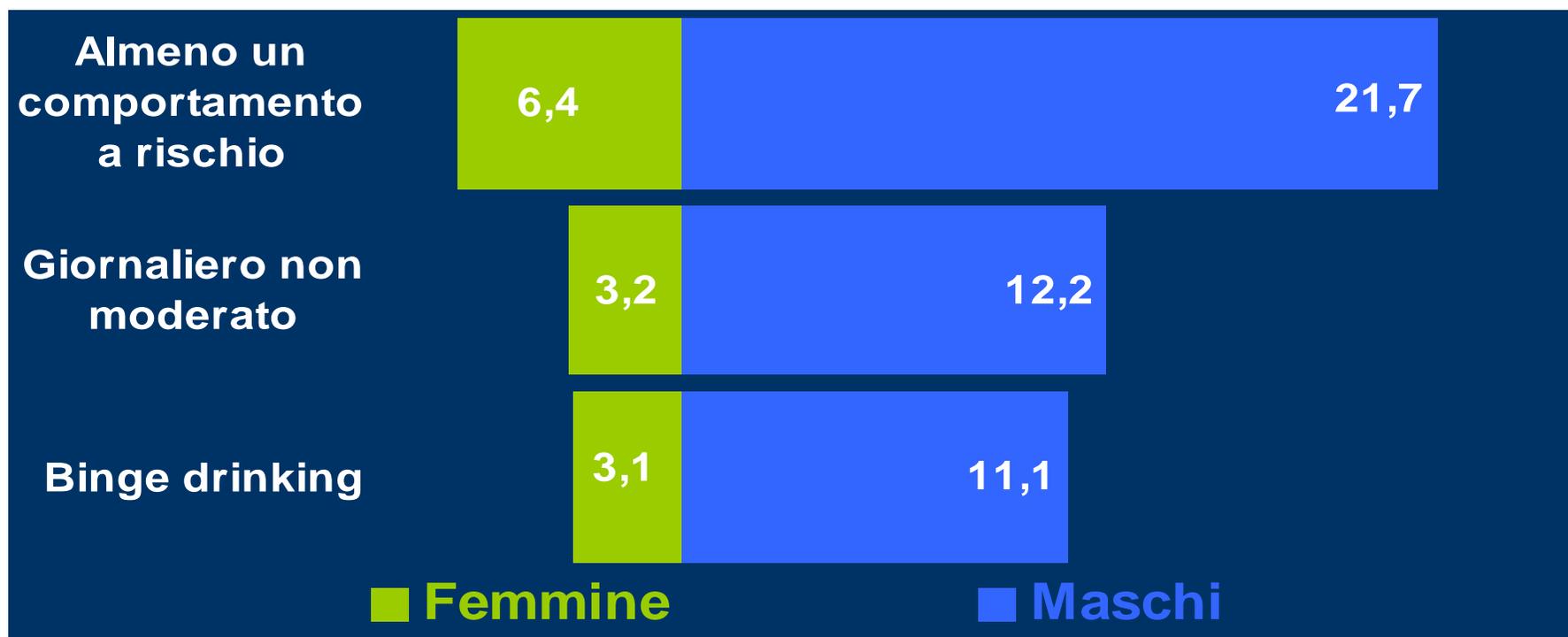
Fuori pasto:

Il numero medio di bicchieri di bevande alcoliche consumate settimanalmente fuori dai pasti è 4,5: 4,8 per i maschi e 3,4 per le femmine.

Rapportando il numero di bicchieri fuori pasto a settimana a quello complessivo settimanale:

L'incidenza del fuori pasto è superiore al 65% tra gli adolescenti ed i giovani in età compresa tra 11 e 34 anni mentre tende a diminuire nelle fasce di età successiva. L'incidenza è più elevata tra le giovani donne: nella fascia di età 11-29 anni supera il 90%.

L'abuso di alcol: i comportamenti a rischio



Comportamenti a rischio:

7 milioni e 464 mila persone di 11 anni e più con almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol (13,8%);

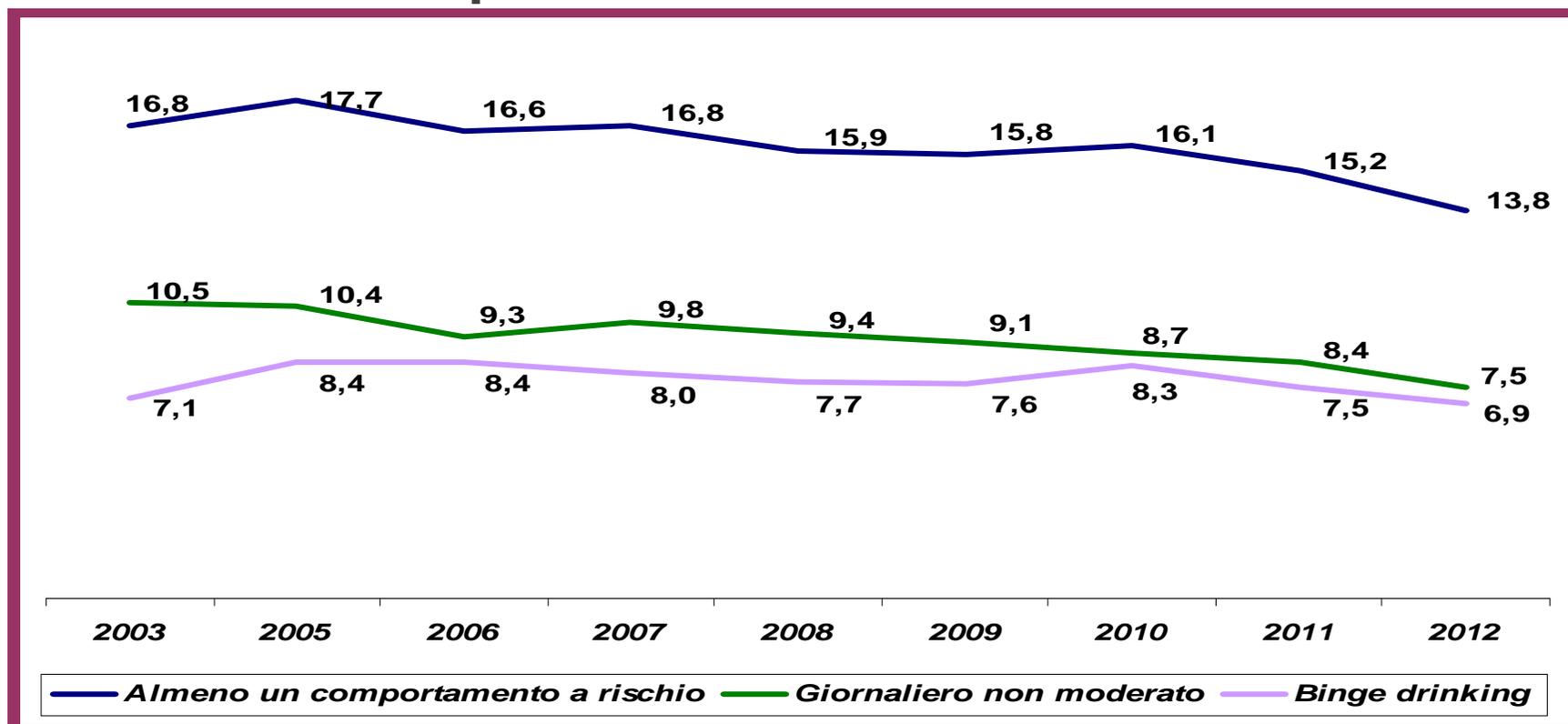
In particolare:

- Circa 4 milioni di persone con consumo giornaliero non moderato (7,5%).
- 3 milioni 750 mila persone di 11 anni e più coinvolti nel binge drinking (6,9%).

Comportamenti a rischio diffusi si osservano tra:

- Anziani di 65 anni e più: il 40,7% degli uomini; l'10,1% delle donne;
- Giovani di 18-24 anni: il 21,0% dei maschi e il 9,5% delle femmine;
- Adolescenti di 11-17 anni: il 12,4% dei maschi e l'8,4% delle femmine.

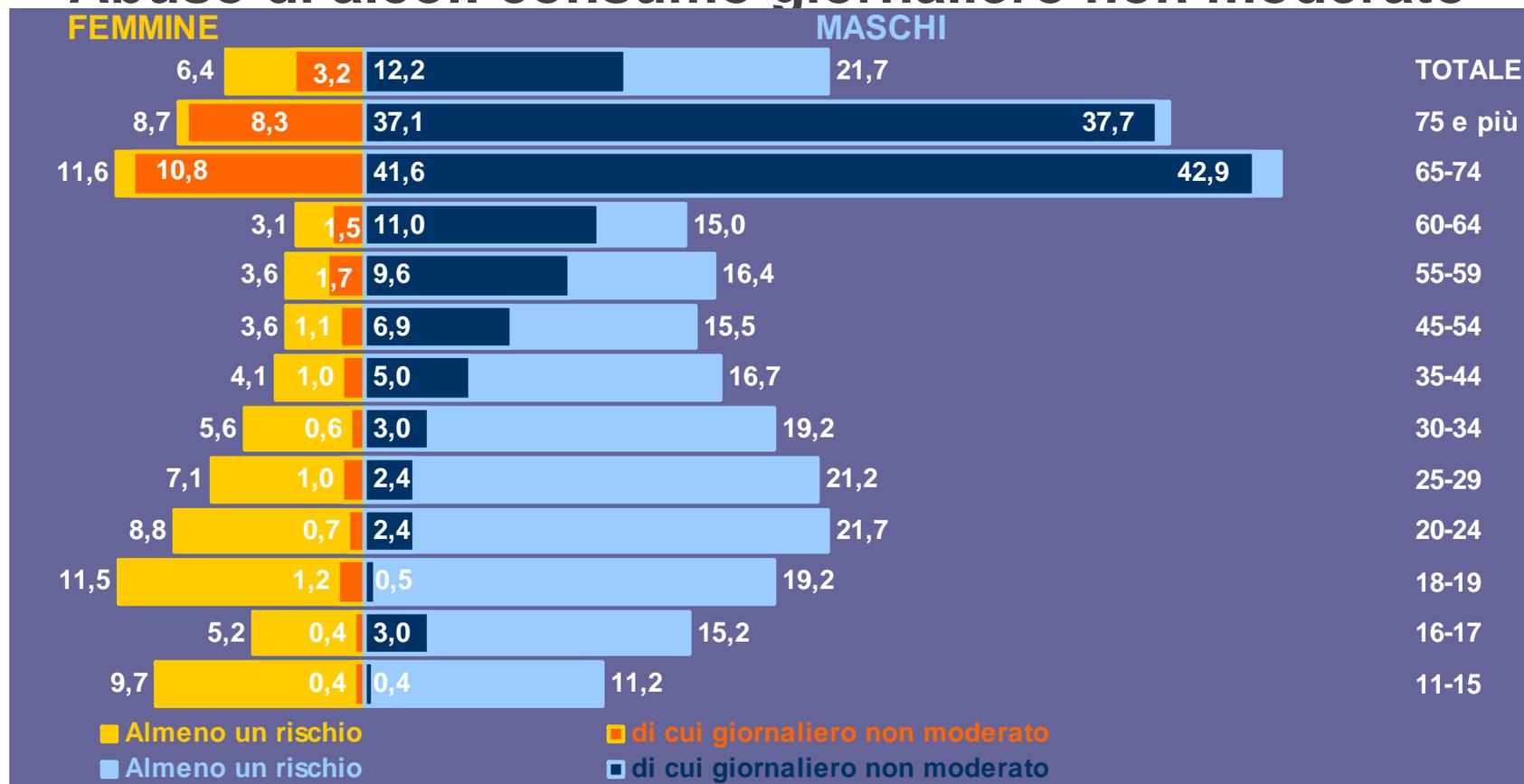
Trend dei comportamenti a rischio dal 2003 al 2012



Rispetto al 2003, si assiste ad una riduzione nella quota di persone che presentano almeno un comportamento a rischio. Tale riduzione è dovuta soprattutto ad una contrazione nel consumo giornaliero non moderato.

Continua, tuttavia, il trend discendente nell'abitudine al binge drinking già osservato nel 2011. La riduzione si osserva tra i maschi e tra coloro che risiedono nelle regioni dell'Italia Nord-occidentale e centrale.

Abuso di alcol: consumo giornaliero non moderato



Giornaliero non moderato:

Il consumo giornaliero non moderato riguarda il **12,2% degli uomini e il 3,2% delle donne.**

Anziani e modello di consumo: per gli anziani di 65 anni e più il tipo prevalente di comportamento a rischio è pressoché coincidente con un consumo giornaliero non moderato, soprattutto durante il pasto (62,6% degli uomini e 86,1% delle donne).

Abuso di alcol: binge drinking



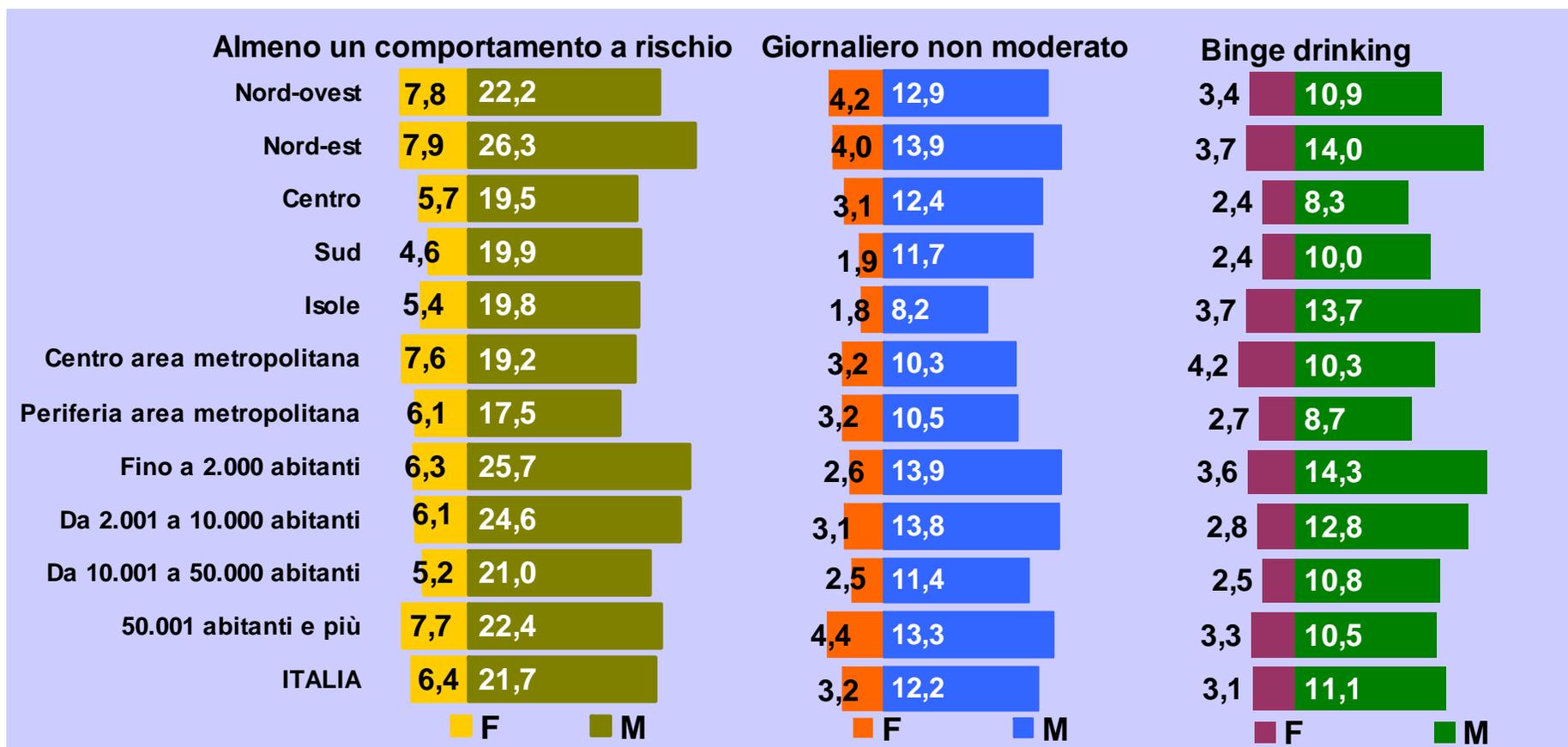
Binge drinking: Il binge drinking riguarda 11,1% di uomini e il 3,1% di donne.

I giovani rappresentano un segmento di popolazione in cui la diffusione di comportamenti a rischio è elevata.

-Tra 18 e 24 anni Il *binge drinking* rappresenta la quasi totalità del rischio complessivo (20,1% dei maschi e 9,1% delle femmine);

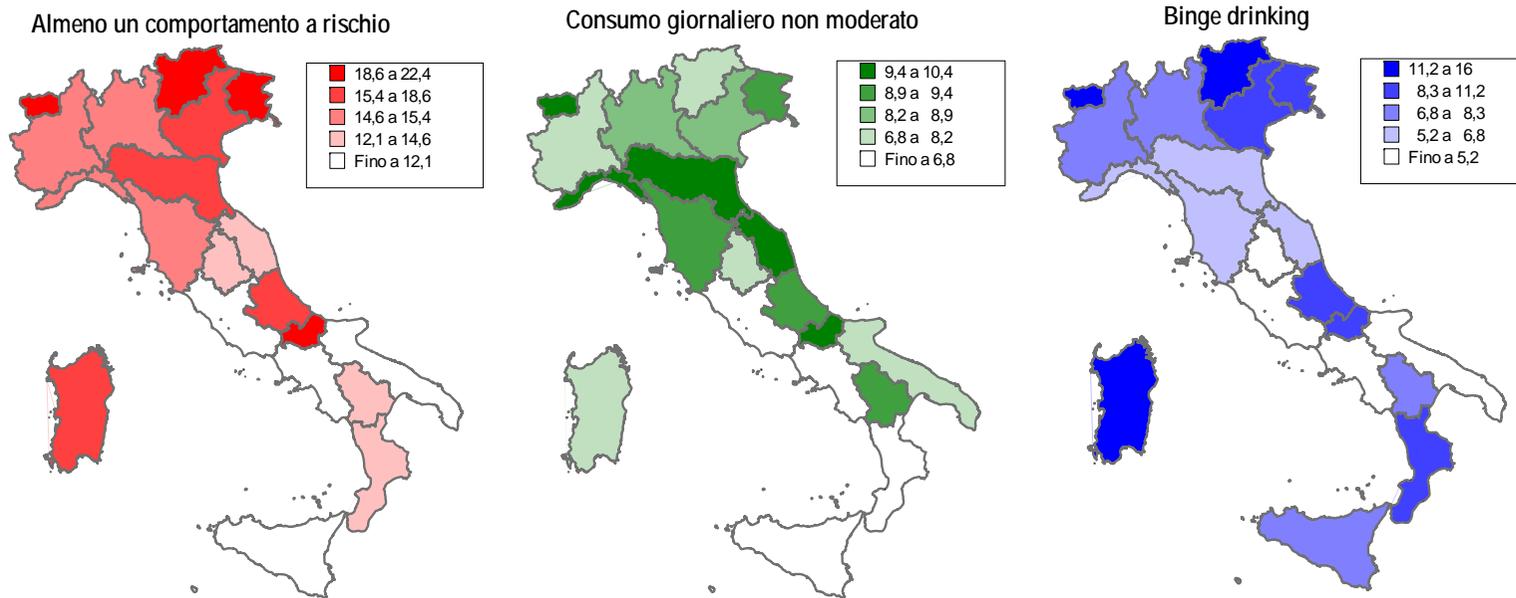
-Tra 16 e 17 anni *binge drinking* raggiunge livelli superiori a quelli medi della popolazione.

Abuso di alcol: il territorio



Abuso di alcol e territorio: I comportamenti a rischio sono più diffusi tra la popolazione residente nel Nord e nei comuni fino a 10mila abitanti e diminuiscono al crescere della dimensione demografica del comune di residenza.

Abuso di alcol: il territorio



Le mappe territoriali del consumo giornaliero non moderato e del binge drinking sono simili a quella dell'insieme dei comportamenti a rischio.

Trentino-Alto Adige e Sardegna, ai livelli più alti nella classifica del binge drinking, si collocano a livelli molto più bassi per quanto riguarda il consumo giornaliero non moderato. In queste regioni gli episodi di ubriacatura rappresentano la quasi totalità del rischio complessivo.

Rispetto al 2011 mentre al Nord-ovest e al Centro del paese si osserva un decremento nella quota di consumatori con comportamenti non moderati (soprattutto in Piemonte e Lazio), nell'Italia insulare si assiste ad un lieve incremento dovuto principalmente all'aumento dell'abitudine al binge drinking in Sicilia (+ 2,7%).

Comportamenti a rischio associati: Alcol e fumo

Chi eccede nel consumo di alcol spesso è un Fumatore o Ex fumatore:

tra i Maschi

il 15,4% dei NON Fumatori
il 26,5% degli ex Fumatori
il 27,5% dei FUMATORI
- il 29,5% dei Forti FUMATORI

Ha almeno comportamento a rischio

tra le Femmine, tendenze analoghe ma più contenute

Anche il Binge drinking e il Consumo di alcolici fuori pasto sono più diffusi tra quanti fumano:

Binge drinking:

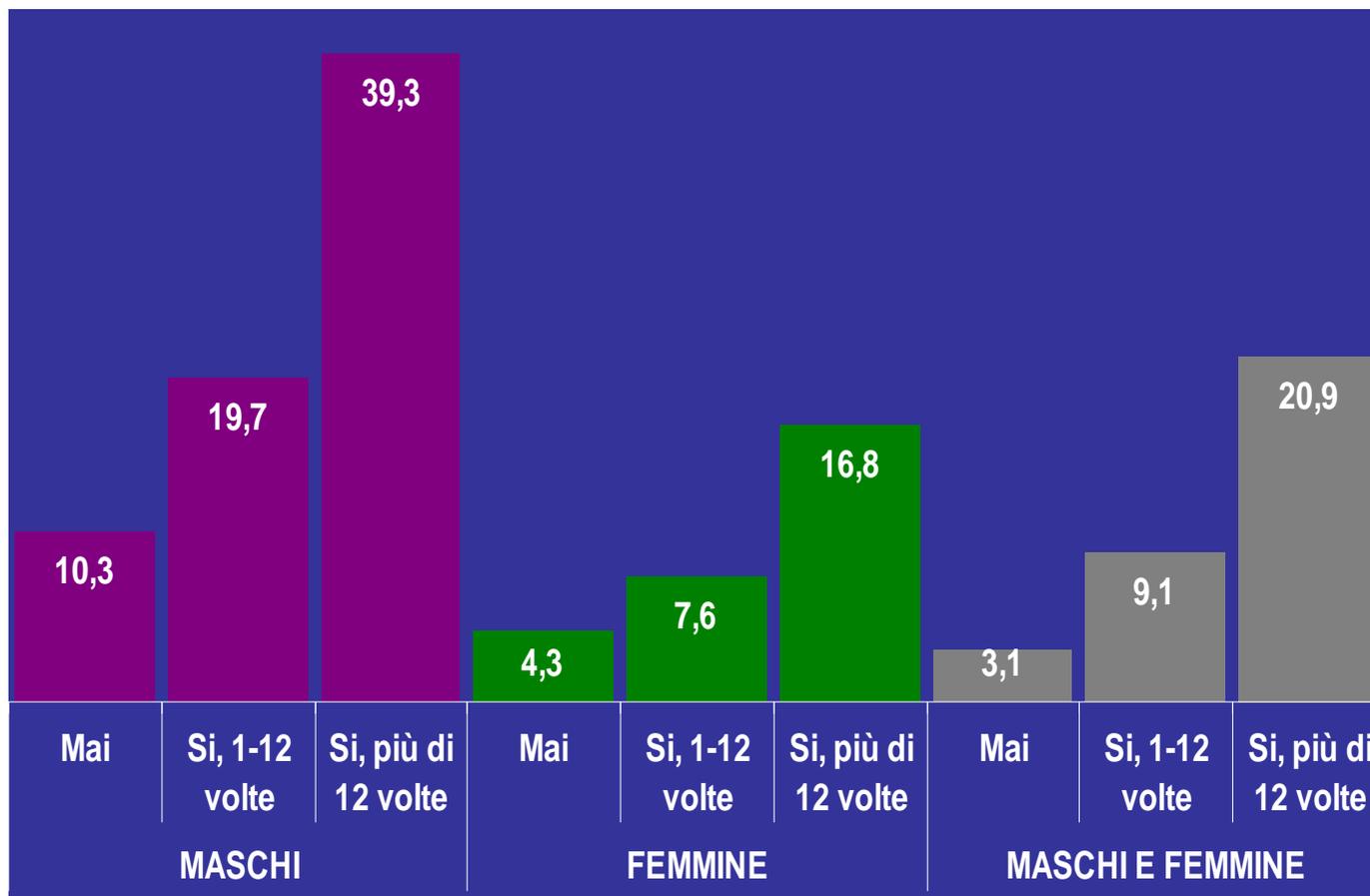
	Fumatori	Forti Fumatori	Non Fumatori
Maschi	18,4%	18,5%	7,9%
Femmine	7,1%	8,5 %	2,0%

Alcol fuori pasto:

Maschi	50,5%	46,7%	30,4%
Femmine	27,4%	26,3%	11,4%

Giovani a rischio: binge drinking, discoteca e altri luoghi di svago

Giovani di 18-24 anni coinvolti nel binge drinking per frequenza con cui vanno in discoteca. Anno 2012 (per 100 persone di 18-24 anni dello stesso sesso)



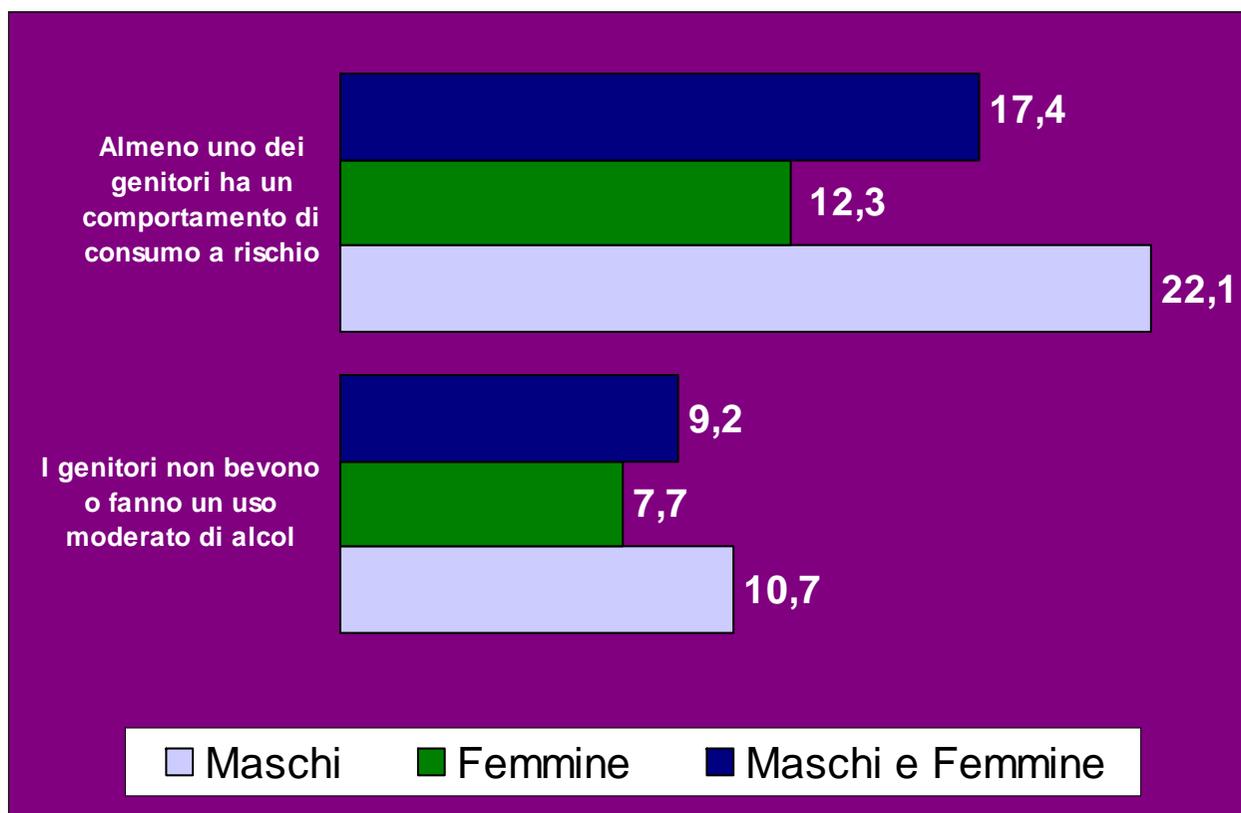
Giovani a rischio:

Tra i giovani che frequentano assiduamente le discoteche il **binge drinking** è più diffuso.

Comportamenti di consumo a rischio più elevati si osservano anche tra coloro che si recano 12 o più volte all'anno a concerti di musica o spettacoli sportivi.

La familiarità nel consumo non moderato di alcol

Persone di 11-17 anni con almeno un comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche per abitudine al consumo di alcol dei genitori e sesso. Anno 2012 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)



La familiarità:

L'abitudine dei genitori ad avere comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche sembra influenzare il comportamento dei figli:

il 17,4% dei ragazzi che vivono in famiglie dove almeno un genitore adotta comportamenti a rischio nel consumo di alcol ha abitudini non moderate nel consumo di bevande alcoliche contro il 9,2% dei giovani che vivono con genitori che non bevono o che bevono in maniera moderata.

Per concludere

L' Italia si è sempre distinta per un modello di consumo di alcol per tradizione “moderato”...

... ma si diffondono stili di vita più rischiosi per la salute che vanno monitorati

In particolare **L'ATTENZIONE** va posta sul consumo a rischio:

- **Consumo di alcol in età precoce (11-15 anni);**
- **Consumo quotidiano non moderato;**
- **Consumo occasionale;**
- **Consumo almeno settimanale al di fuori dai pasti;**
- **Binge drinking**

- Gruppi specifici di popolazione più a rischio: giovani e anziani;**
- Esigenza di monitorare il comportamento di chi frequenta assiduamente le discoteche e altri luoghi di svago.**